



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO “E. FERMI”

spec.: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – TRASPORTI E LOGISTICA – MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

via capitano Di Castri, 144 – 72021 Francavilla Fontana (BR)

Piano Triennale della Offerta Formativa

aa.ss. 2016/19

IL PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' ITST “E.Fermi” di Francavilla FNA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e rappresenta il documento fondamentale costitutivo della nostra Istituzione scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di cui la scuola si è dotata, valorizzando di anno in anno le risorse interne ed esterne, per promuovere il successo formativo dei propri alunni e il pieno sviluppo della persona umana, come indicato dall'art. 3 della Costituzione.

Le istituzioni scolastiche con l'entrata in vigore della Legge n.107, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica elaborano ed approvano, attraverso un'efficace pianificazione strategica, il proprio PTOF, rivedibile entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata, che ha innovato le modalità di elaborazione. L'atto di indirizzo fornito al Collegio Docenti dal Dirigente Scolastico, costituisce la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Esso è il frutto della sintesi progettuale degli attori interni ed esterni dell'Istituto, fatte salve le disposizioni stabilite nel Regolamento dell'autonomia (DPR n.275/1999).

L'elaborazione del PTOF si fonda su una ricerca sistematica della coerenza tra il POF stesso che le scuole hanno adottato nell'ambito della loro autonomia (DPR 275/99), il rapporto di autovalutazione (Rav) e il piano di miglioramento (PDM), con un'attenzione specifica alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste. IL PTOF è alla base del PDM, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che rappresentano la finalità prioritaria dell'Istituzione scolastica in questione. In questa ottica, il PTOF è uno strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione, in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

In questo documento l'organizzazione scolastica spiega chiaramente le strategie, focalizzate su studenti, famiglie e territorio, attraverso cui attua la sua vision e la sua mission: tali strategie si realizzano in coerenza con gli obiettivi educativi nazionali e

tengono conto dei dati emersi dall'analisi del contesto culturale e socio-economico della realtà locale.

L' ITST Fermi mette in atto, nel documento del PTOF, le indicazioni del comma 1 della Legge n.107 che ribadisce una "piena autonomia" alle istituzioni scolastiche al fine di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

In ottemperanza alla Legge 241/90 sulla trasparenza, modificata e integrata dalla Legge 15/2005 il Ptof viene reso pubblico sul sito internet della scuola www.itisff.it; in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto; pubblicato nel portale unico dei dati della scuola: *"Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"*.

Per realizzare la propria *mission*, l'istituzione consegna agli *stakeholders* altri documenti: i Regolamenti che il Consiglio d'Istituto elabora e approva, la Carta dei Servizi, il Programma Annuale per la pianificazione finanziaria della scuola, il Contratto Integrativo d'Istituto che consente la valorizzazione delle risorse professionali della scuola, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento. Tali atti sono reperibili nell'Area Pubblicità legale del nostro sito web.

INDICE

pag

1. Presentazione dell'Istituto	3
1.1 Dati generali	5
1.2 Il "Fermi" ieri e oggi	6
1.3 I percorsi di studio	7
1.4 Rapporti con il territorio	9
1.5 La "mission" e la "vision"	11
1.6 Inclusione	12
1.7 la didattica e la valutazione	15
1.8 L'organizzazione	20
1.9 Infrastrutture e attrezzature materiali	23
2. Autovalutazione e gli esiti del RAV	24
2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi a breve termine	25
3. Il Piano di Miglioramento	27
4. Obiettivi di sistema	28
5. Pianificazione triennale dell'Offerta formativa	30
5.1 Recupero	31
5.2 Orientamento e continuità	32
5.3 Cittadinanza attiva e Legalità	32
5.4 Inclusione e lotta al disagio	33
5.5 Potenziamento	34
5.6 Innovazione didattica (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)	37
5.7 Formazione del Personale	39
5.8 Alternanza Scuola Lavoro	42
6. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2016/17	43
7. Organico	44
8. Glossario	48
9. Elenco link e allegati Ptof	49

DATI GENERALI sull'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana, ubicato in zona centrale, fra Via Capitano di Castri, Largo Croce, Via S. Francesco e Via Quinto Ennio, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto.

Consta di una sede centrale e di due succursali, di cui una attigua alla sede centrale e l'altra sita nella vicina via F. Battaglia.

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" appartiene al 21° distretto scolastico e fa parte dell'ambito Brindisi 12.

Nella Sede Centrale, nelle Succursali di Via S. Francesco e di Via Battaglia affluiscono alunni da Francavilla Fontana e dai comuni limitrofi (Latiano, Oria, Erchie, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Ceglie Messapica, S.Vito dei Normanni, San Michele Salentino...) e anche da comuni della vicina provincia di Taranto (Manduria, Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe..)

Frequentano i Corsi Serali alunni di Francavilla Fontana e dei comuni limitrofi.

Tipologia	Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Denominazione	"E. FERMI"
SEDE CENTRALE	Via Capitano Di Castri, 144
Città	72021 FRANCAVILLA FONTANA
telefono	0831/852132 (centralino)
e-mail	BRTF02000P@istruzione.it
sito WEB	www.itisff.it
codice fiscale	80002350744
Ufficio di Presidenza	Via Capitano Di Castri, 144. Telefono: 0831/852133
SUCCURSALE Via Battaglia.	Telefono 0831/815693

Il FERMI ieri ed oggi

La STORIA

L'Istituto Tecnico Industriale di Francavilla Fontana nasce nel 1963 per rispondere alle mutate esigenze di manodopera qualificata, in un contesto di forte crescita industriale del territorio, come sede staccata dell'ITIS Giorgi di Brindisi, con il solo biennio,

Nel 1971 l'istituto è autorizzato al proseguimento degli studi con il triennio, specializzazione meccanica e, nell'a.s. 1973/74 viene trasferito nel nuovo edificio, in via Capitano di Castri, sede attuale della scuola.

Nel 1974 l'istituto consegue la definitiva autonomia giuridica divenendo, grazie alla sua volontà di rispondere alle rinnovate esigenze della società, una scuola capace di trasmettere ai propri allievi una solida cultura di base ed una formazione adeguata, per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

Negli anni seguenti, l'istituto si arricchisce di altri corsi adeguati alle nuove esigenze della società, con un sapere tecnologico nell'ottica dell'innovazione. Ogni corso è composto da un biennio in comune e un triennio di specializzazione, che termina con l'esame di stato. I vari indirizzi nel corso degli anni Elettrotecnica (1984), Elettronica (1991), Informatica (2004) ed infine Costruzioni Aeronautiche (2008), hanno permesso all'istituto di assumere un'importanza strategica per il contesto sociale, economico e culturale di riferimento.

Il Fermi si è impegnato in tutti questi anni a: organizzare stage, realizzare esperienze culturali e professionali con l'estero nell'ambito Europeo Erasmus, collaborare con associazioni professionali del territorio, partecipare a Reti di scuole per lo sviluppo dell'Offerta Formativa, istituire il Comitato Tecnico Scientifico per garantire un maggior interscambio tra scuola e mondo del lavoro, promuovere l'innovazione tecnologica e scientifica nei laboratori delle specializzazioni collaborando con le imprese del territorio, organizzare attività culturali e conferenze con esponenti della realtà sociale e culturale.

Le sedi dell'Istituto sono dotate di spazi e attrezzature, molte delle quali recentemente aggiornate, specie per quanto riguarda le dotazioni digitali.

Nel 2008 viene istituita a San Pancrazio Salentino la sede associata dell'istituto con l'indirizzo di Meccanica, attualmente associata all'IISS "E.Ferdinando" di Mesagne.

Nel 2015 è stato festeggiato il **40° anniversario della autonomia dell'istituto**, con una serie di manifestazioni volte a sottolineare il suo ruolo svolto nella vita culturale, sociale ed economica del territorio e la sua l'evoluzione tecnica e tecnologica degli ultimi decenni.

II FERMI OGGI

Consolidata negli anni la sua attività e la sua presenza sul territorio, l'ITST FERMI si presenta oggi come una realtà importante tra le istituzioni scolastiche della Puglia, sia per le sue **dimensioni numeriche** (1044 alunni, 138 docenti, 33 ATA), sia soprattutto per le **attività**

svolte ed i risultati conseguiti.

Tra essi possiamo ricordare:

- Numerosissimi stage lavorativi in Italia e all'estero
- Viaggi studio all'estero
- Partecipazioni a progetti di interscambio culturale: Comenius, Intercultura, stage

transnazionali

- Incontri e seminari con personalità del mondo civile e culturale
- Partecipazione a concorsi nazionali
- Le attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL), (a cui è dedicato un apposito

capitolo), arrivate alla 13 annualità, ed ora parte integrante del percorso scolastico, secondo la legge 107/15

Attenzione particolare è stata rivolta, nell'ultimo decennio, al rapporto con il territorio (a cui è dedicato un apposito capitolo), che oggi risulta particolarmente consolidato attraverso:

- La partecipazione agli ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)
- I contatti con le aziende per le attività di ASL e di stage lavorativi
- La realizzazione e partecipazioni a RETI (sia con altre scuole che con istituzioni e associazioni)

LA STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDI

Nell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana sono presenti quattro indirizzi:

- C1 "Meccanica, mecatronica ed energia" [link 1](#)
- Articolazioni: "Meccanica e mecatronica"
- C2 "Trasporti e logistica" [link 2](#)
- Articolazioni: "Costruzione del mezzo", opzione "Costruzioni aeronautiche"
- C3 "Elettronica ed elettrotecnica" [link 3](#)
- Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- C4 "Informatica e telecomunicazioni" [link 4](#)
- Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"

Il percorso di studi è strutturato in cinque anni suddivisi in:

Primo biennio

Si acquisiscono i saperi e le competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione e gli apprendimenti di base che introducono alle diverse aree di indirizzo e alle relative articolazioni.

Per questo motivo lo studente già all'atto dell'iscrizione sceglie l'indirizzo del percorso di studio che vuole intraprendere.

Secondo biennio

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Lo studente, pertanto, deve scegliere, nell'iscrizione al terzo anno, l'articolazione dell'indirizzo di studio intrapreso.

Quinto anno

Si affronta l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma che permette allo studente di proseguire gli studi o di inserirsi nel mondo del lavoro.

CORSO CPIA (Centro provinciale Istruzione per gli adulti)

Il **corso serale**, in attivazione dall'a.s. 2006/2007, si propone:

- di stimolare la ripresa degli studi,
- il recupero delle carenze nella formazione di base,
- una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro,
- di favorire la formazione permanente.

Il corso serale presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera.

Esso si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse

Crediti formativi

Quello dei crediti formativi è un sistema che consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico poiché sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati di titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali

I crediti comportano la promozione anticipata in una o più discipline e anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

Quest'anno sono attive le classi di 3° e 4° periodo didattico del 2° livello della specializzazione di Meccanica, che permettono, alla fine del percorso con l'Esame di stato, di conseguire il diploma di Perito Industriale.

Ogni corso prevede la frequenza di 22 ore distribuite su 5 sere.

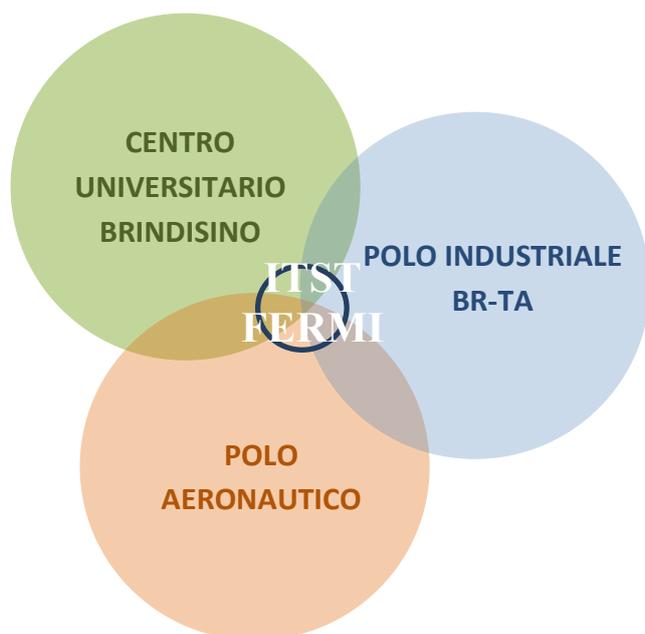
RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CONTATTI CON LE AZIENDE

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana è punto di riferimento fondamentale per il territorio e per la comunità intera che intorno ad essa vive e lavora, ma in una società in continua evoluzione è necessario che la Scuola mantenga sempre più vivi i rapporti con le Istituzioni presenti nel territorio.

L'ITST "Fermi" ha sede in Francavilla Fontana, cittadina che si caratterizza per la vivacità di attività commerciali, agricole e artigianali e industriali e che vede anche la presenza di alcune imprese operanti in una ampia e ben sistemata ZonaD (PIP), destinata agli insediamenti produttivi. Francavilla Fontana occupa geograficamente una posizione favorevole allo sviluppo in quanto si trova a metà strada fra Taranto e Brindisi, quasi un baricentro fra i poli rispettivamente della siderurgia e della chimica: realtà industriali quali l'ILVA e l'IP PETROLI a Taranto, l'AVIO AERO, l'I.A.M., l'ENICHEM, la ESSO-MOBIL PLASTIC a Brindisi, la Centrale Termoelettrica di Cerano, Revisud Srl, Convertino Srl di Brindi

si, Cos.Mecc. Sas di Torre Santa Susanna, De Donno Srl di San Michele S.no, Elettromeccanica Ciaurri Srl di Sava, Tecno Imie lSrl di Ceglie Messapica, Aerial Click di Massari Slrs di Brindisi, Vestas Spa di Taranto, Ionica Impianti Srl di Lizzano, TecnoProget Srl, Novimpianti Srl, Nuova Elettronica, A & P Srl, Diesel Line di Francavilla F.na, Calf96 Spa, ScaffSystem Srl, New Damar Ascensori di Ostuni, ORM Srl, Cambitek Sas, Officine Bene Srl di San Pancrazio S.no e le Costruzioni Aeronautiche ATITECH, AxistSrl, PrimedSrl di Grottaglie..



Queste industrie generano un buon indotto che, anche se attualmente risente di una certa crisi legata a quella generale, offre sia la possibilità di inserimento lavorativo al termine del percorso di studi che l'opportunità di forti collaborazioni in quei percorsi di alternanza scuola lavoro che sempre più numerosi impegnano gli studenti del nostro Istituto.

Indagini conoscitive e statistiche, inquadrare in specifiche attività condotte dall'ITST Fermi, hanno individuato alcuni possibili sbocchi occupazionali e/o formativi degli studenti che concludono il corso di studi secondari superiori in questo Istituto nelle seguenti realtà:

- **POLO AERONAUTICO** costituito da Aeroporto Civile ,Avio, Industria Aeronautica Meridionale di Brindisi e da Costruzioni Aeronautiche ALENIA AERMACCHI di Grottaglie;
- **POLO INDUSTRIALE DI BRINDISI - TARANTO;**

- **CENTRO UNIVERSITARIO BRINDISINO;**
- **PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI** a tecnologia avanzata o in fase di ammodernamento.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

La Cittadella della Ricerca è un'ottima realtà a 20Km da Francavilla Fontana. In questa struttura opera l'Università degli Studi di Lecce con i corsi di laurea in Ingegneria Industriale. Nella stessa struttura ha sede la Fondazione "ITS AerospazioPuglia" (www.itsaerospaziopuglia.it) di cui il "Fermi" è capofila e fondatore e dove si svolgono le attività di *Formazione Tecnica Superiore*. La costituzione di tale ITS, avvenuta nel 2010, con la partecipazione di **Università del Salento, Università di Bari, Finmeccanica (Agusta, Alenia), DTA (Distretto tecnologico Aerospaziale), Enti di alta formazione, Amministrazione provinciale di Brindisi, i Comuni di Grottaglie e di Francavilla Fontana** viene incontro alle numerose richieste di "Tecnici con Formazione Superiore- EQF liv.5", provenienti dal mercato del lavoro, facendo acquisire competenze specifiche direttamente nei settori di sviluppo, produzione e ricerca. La Fondazione persegue la

promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica, mirando, così, a implementare quelle sinergie tra le realtà scolastiche ed imprenditoriali del *brindisino* e del polo jonico-salentino necessarie per sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Ma l'ITST "Fermi" è altresì socio fondatore dell'**ITS regionale per il Turismo** con sede a Lecce al quale partecipa direttamente l'Università del Salento, mentre, insieme al Politecnico di Bari, ha aderito all'**ITS "GE.IN LOGISTIC"** (ambito della gestione infomobilità e infrastrutture logistiche) con sede a Taranto.

L'ITST "E.Fermi" ha aderito al **Polo Tecnico Professionale per il Turismo ARTIS con capofila l'IISS De Pace di Lecce**. Tale Polo, costituito da una rete che coinvolge Istituti Tecnici e Professionali, Centri di formazione professionali accreditati, imprese e soggetti pubblici e privati con specifico *knowhow* relativo al settore turistico, ha quale fine di favorire lo sviluppo della cultura tecnico e scientifica, l'occupazione dei giovani anche attraverso percorsi di apprendistato, in alternanza scuola-lavoro o secondo nuovi modelli organizzativi funzionali.

RETI e ACCORDI

Per contribuire alla crescita del territorio e ottimizzare le risorse disponibili , negli ultimi anni il Fermi ha stipulato accordi e reti con varie Istituzioni od enti e lavora attivamente per consolidarli e ampliarli, anche secondo quanto previsto dalla legge 107/15.

In particolare, sono già **attivi da tempo**:

- un **progetto in rete** riguardante la cittadinanza attiva e la legalità con le scuole di Francavilla, l'associazione Libera, enti parrocchiale e l'associazione Agesci;
- un **accordo con la Fondazione Bartolo** Longo, nell'ambito del Welfare scolastico,

e si sono costituite:

- la **rete di ambito** con le scuole del distretto, facenti parte dell'Ambito 12
- una **rete di scopo**, con gli istituti scolastici di Francavilla Fontana e del comune limitrofo di Villa Castelli, in cui si coordineranno le attività, soprattutto nel campo della continuità e della formazione del personale.

All'interno di queste reti sono stati elaborati ai sensi D.M. 663/16-ex L.440 i seguenti progetti

- ✓ Inclusione (capofila il 1° Istituto Comprensivo di Francavilla Fontana)
- ✓ Orientamento
- ✓ Cittadinanza attiva e legalità (capofila il IISS Lilla di Francavilla Fontana)
- ✓ Piano di Miglioramento triennale (capofila ITST Fermi)
- ✓ Welfare
- ✓ Attività sportiva e materiali
- ✓ Apprendistato di 1 Livello

Le FINALITA' e gli OBIETTIVI

Le FINALITA' (la "MISSION")

L'azione della scuola è mirata alla EDUCAZIONE e FORMAZIONE dello studente.

Tutto ciò che la scuola mette in atto per gli alunni è per:

- Lo sviluppo armonico della loro persona
- La loro crescita come cittadini attivi e responsabili
- Lo sviluppo delle loro capacità e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- Il loro inserimento nel mondo del lavoro o dell'Università

Gli OBIETTIVI ("la VISION")

Durante l'anno scolastico 2014/15, l'Istituto è stato impegnato in una attività di Autovalutazione del proprio essere e agire, che ha portato alla stesura di un **Rapporto di Autovalutazione** (di seguito denominato **RAV**), pubblicato e consultabile sul sito *Scuola in chiaro*.

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, emersi in tale lavoro, è scaturita la individuazione di alcune **priorità** che la scuola perseguirà nel prossimo triennio:

1. Diminuire l'insuccesso scolastico degli studenti (incominciando con quelli del biennio)
2. Diminuire il tasso di abbandono e di trasferimento degli studenti (incominciando con quelli del biennio)
3. Incrementare i risultati a distanza dei diplomati

Per fare questo, l'Istituto ha individuato alcuni **obiettivi generali**:

- Innalzare il successo scolastico dell'allievo.
- Attuare strategie di recupero e sostegno per il superamento di difficoltà e carenze.
- Attuare strategie atte alla rimotivazione e riorientamento per contrastare il rischio di dispersione scolastica
- Attuare strategie atte alla inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e nel mondo universitario dei giovani diplomati.
- Promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università.
- Favorire la formazione permanente degli insegnanti

e alcune **linee guida**:

- Innovare l'organizzazione
- Innovare la didattica e le metodologie usate nel processo di insegnamento-apprendimento
- Innovare la tecnologia al servizio della didattica
- Costruire relazioni sempre più estese e approfondite con il territorio, il mondo del lavoro, il mondo dell'Università
- Favorire scambi e rapporti con scuole e aziende europee
- Monitorare i processi interni all'organizzazione, mirati al raggiungimento dei obiettivi sopra detti, e valutarne i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, è stato predisposto un progetto triennale (aa.ss. 2016/17- 2017/18-2018/19) in rete con le scuole medie del territorio, volto a sviluppare le abilità di base per l'orientamento autonomo e per il miglioramento delle competenze italiano e matematica dal titolo "[Miglioriamo...insieme](#)" ([link 5](#)), in cui ai traguardi di cui sopra, sono state associati obiettivi di processo e attività mirate al loro raggiungimento.

INCLUSIONE alunni con BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*”.

Pertanto, il Collegio Docenti dell'ITST “Fermi” intende:

- a) Creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra i pari;
- b) Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- c) Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- d) Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali;
- e) Adottare interventi specifici, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte;
- f) Sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base).
- L'omogeneità tra le classi parallele, considerando il voto finale del diploma della scuola di provenienza. (Si tiene conto della media dei voti nelle classi)
- Equa distribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).
- Provenienza degli studenti (garantire compagni provenienti dagli stessi paesi)
- Desiderata di alunni e genitori

Relativamente all' *inserimento nelle classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA* diagnosticati:

- Si sentirà il parere del "GLI ristretto";
- Si distribuiranno i casi di alunni disabili e/o con DSA o con BES in modo omogeneo nelle classi, tranne per casi particolari debitamente vagliati;
- Si valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;

Relativamente all' inserimento nelle classi degli alunni stranieri

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- ✓ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- ✓ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio posseduto dall'alunno.

GRUPPO di LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Ai sensi della CM 8/2013, è stato costituito, presso l'ITST FERMI, il **GLI** d'Istituto che si occupa delle problematiche relative agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.

Il **GLI** è presieduto dal Dirigente Scolastico, ne fanno parte i docenti di sostegno, alcuni insegnanti curricolari e funzioni strumentali.

I compiti del GLI sono:

1. Elaborazione di un “**Piano Annuale per l’Inclusione**”;
2. Coordinamento delle proposte di interventi educativo – didattici formulate dai G.L.H.O. (gruppo di lavoro operativo sul singolo allievo);
3. Monitoraggio dei progetti attivati relativamente ai BES da parte dei consigli di classe;
4. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie inclusive;
5. Interfaccia con l’ASL di zona per supporto nella redazione dei PDP e per attività di informazione/formazione.

Il **GLI** dell'ITST FERMI ha stilato il **PIANO D'INCLUSIONE 2016/17**, approvato dal collegio dei docenti in data 19/06/2017 . [Link PAI 6](#)

Il **Piano d’Inclusione (PAI)** rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

1. definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
2. sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
3. favorire un clima di accoglienza e inclusione;
4. favorire il successo scolastico e formativo di alunni con BES, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
5. ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
6. adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
7. promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

LA DIDATTICA

L'attività didattica è il cuore di tutto ciò che nell'Istituto si svolge: essa si dispiega nell'orario antimeridiano nell'attività curricolare e viene arricchita e completata in orario pomeridiano con le attività extra-curricolari, che rappresentano l'ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi capitolo 6).

L'attività CURRICULARE

È suddivisa in 2 quadrimestri .

L'orario settimanale è fissato in 32 ore per le classi prime, terze, quarte e quinte, che per due giorni alla settimana, martedì e venerdì, usciranno alle ore 14:00, mentre per le classi seconde l'orario settimanale è fissato in 33 ore; le stesse usciranno un giorno in più alle ore 14:00, precisamente il mercoledì.

Per il **corso serale** l'orario è dalle 17:00 alle 21:00 tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì in cui è dalle 17:00 alle 22:00.

II CALENDARIO SCOLASTICO *a.s 2018/19*

- *17 settembre 2018..... inizio attività didattiche*
- *11 giugno 2019..... fine attività didattiche*

Sospensione delle attività didattiche

- *1 al 3 novembre 2018..... ponte per la commemorazione dei defunti*
- *8 dicembre 2018..... ponte per la festa dell'Immacolata*
- *24 dicembre 2018 – 6 gennaio 2019..... festività natalizie*
- *4 al 5 marzo 2019..... ponte di Carnevale*
- *18 al 25 aprile 2019..... festività pasquali*
- *1 maggio 2019..... ponte per la festa del lavoro*

per un totale di **204 giorni di lezione**

La didattica per competenze

“E’ importante superare il concetto di disciplina fine a se stessa; bisogna considerare i saperi settoriali come punti di vista che spiegano insieme una realtà complessa e varia, che va affrontata con strumenti diversi. Le “**competenze**” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio. Esse sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.”

La didattica è indirizzata al raggiungimento di competenze: quelle comuni a tutte le discipline, ovvero le competenze chiave di cittadinanza, e quelle specifiche degli assi culturali e dei dipartimenti, alle quali concorrono le diverse discipline. Da tempo l’Istituto ha elaborato un documento, detto PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) consultabile sul sito della scuola www.itisff.it , in cui sono declinate tali competenze, collegate alle conoscenze specifiche e con riferimento alle discipline che concorrono al loro conseguimento.

Nello sforzo di passare dalla didattica “tradizionale” ad una didattica “per competenze”, la scuola ha attivato processi di innovazione, che, attraverso momenti di **formazione dei docenti, realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari, utilizzo di metodologie e strumenti innovativi**, concorrano a rendere il processo di insegnamento-apprendimento sempre più efficace per la crescita dello studente.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico è un problema complesso e delicato perché coincide con prestazioni diverse all'interno dei cicli di formazione e passa attraverso strategie didattiche molteplici.

Svolgendo un servizio pubblico, la scuola deve comunque uniformarsi al dettato costituzionale (art.97, comma 1). Pertanto, si individuano i seguenti principi ispiratori: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

All'interno dell'Istituto è presente il **COMITATO di VALUTAZIONE**. ([link 7 COMITATO di VALUTAZIONE](#))

L'AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO

Per monitorare, valutare e quindi migliorare le attività e il funzionamento della scuola, è attivo un gruppo di docenti (detto **Nucleo Interno di Valutazione**) che:

- prepara, somministra e analizza questionari di gradimento, di valutazione e di autovalutazione alle diverse componenti della scuola al fine di coglierne i punti di forza e quelli di debolezza;
- analizza e predispone lo schema dei processi svolti all'interno dell'Istituto al fine di ottimizzarli e renderli trasparenti e riproducibili;
- cura il monitoraggio dei progetti al fine di valutarne l'efficacia e l'efficienza;

propone quindi al Collegio dei docenti delle azioni di miglioramento.

La VALUTAZIONE degli STUDENTI

Nella didattica per competenze, la valutazione acquista un significato più ampio ed approfondito rispetto alla didattica tradizionale, investendo non solo le abilità e le conoscenze raggiunte dagli studenti, ma soprattutto osservando i processi dagli stessi messi in atto durante l'apprendimento, sia a livello cognitivo che relazionale, al fine di certificare il livello di competenza raggiunto.

Da tempo i docenti del Fermi hanno avviato un percorso di ricerca/azione in tal senso, in cui si possono individuare alcuni momenti:

- ✓ la definizione del voto unico al posto delle tradizionali valutazioni quali : scritto, orale e pratico, in quanto tutti gli aspetti di una disciplina concorrono al raggiungimento della competenza prefissata,
- ✓ l'utilizzo, all'interno delle Unità di Apprendimento , di rubriche di valutazione adeguate alle competenze/abilità perseguite nel processo di insegnamento-apprendimento ,
- ✓ la proposta, per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza, di una comune rubrica di valutazione, consultabile attraverso il seguente [link 8](#) griglia competenze cittadinanza.

All'approfondimento di queste tematiche sarà dedicata particolare attenzione, nel triennio 16/19 , attraverso percorsi di formazione dei docenti, in rete con altre istituzioni (scuole, Università, enti...) e partecipando ad azioni a livello europeo, nazionale e regionale.

LA STRADA CHE L'AUTONOMIA HA INTRAPRESO PER RAGGIUNGERE UNA VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

L'obiettivo "necessario" che l'Istituto "E. FERMI" di Francavilla Fontana (BR) cerca tenacemente di raggiungere, guarda alla possibilità di rendere i propri studenti competenti, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

Raggiungere tale finalità implica per gli insegnanti:

- Progettare **percorsi di apprendimento**, mirati a promuovere le competenze disciplinari e trasversali;
- Individuare e strutturare **prestazioni** (il più possibile simili al reale) che permettano agli studenti di dimostrare come sanno applicare i loro apprendimenti e il livello di competenza raggiunto;
- Usare **metodologie attive** che aiutino gli studenti a mettersi in gioco, prendere consapevolezza di quanto stanno apprendendo e fare esperienza di un uso autonomo della propria conoscenza;
- Stabilire un **sistema di valutazione** che renda gli studenti sempre più in grado di riconoscere ciò che sanno fare bene da ciò che sanno fare meno bene e quindi capire cosa e come migliorare.

Rivisitando il concetto che la **valutazione**, da sempre percepita dalla maggior parte degli studenti come un momento stressante, poco piacevole, da evitare, rappresenti solo la parte conclusiva del percorso di apprendimento, atta a rendere evidente il valore raggiunto dallo studente con un voto numerico, con l'idea che invece, la stessa, possa rappresentare un momento in cui prendere consapevolezza dei punti di forza e di debolezza per poter scegliere sempre più autonomamente i miglioramenti da compiere ed assumersi la responsabilità delle proprie azioni, e durante il quale poter dimostrare e rilevare quello che veramente si è in grado di fare e quello che è necessario fare, l'Autonomia negli anni, "step by step" di traguardi raggiunti, e da raggiungere, ha intrapreso la via della **valutazione formativa degli apprendimenti**.

Le attività di verifica si possono considerare formative solo se rispettano alcuni principi:

- **Lo studente è considerato protagonista attivo.** La valutazione formativa aiuta lo studente a individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze e abilità e cosa e come migliorare, egli è coinvolto e motivato, riconosce i progressi che compie.
- **Le strategie valutative sono inserite nell'istruzione**, mirate agli obiettivi prefissati, condivisi con gli studenti, in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso di insegnamento.
- **Si basa sui risultati da raggiungere.** Verifica come ci si sta avvicinando ad essi e con quale qualità.

Ciò che rende particolare ogni valutazione formativa non è lo specifico strumento di misurazione impiegato, ma come le informazioni raccolte dallo strumento sono utilizzate. L'Istituto da sempre convinto che a fare la differenza, non sono le strategie, ma il modo in cui esse vengono progettate, messe in atto e integrate nella pratica didattica quotidiana, è costantemente impegnato nel riconoscere valore alla valutazione formativa assistendo processi capaci di informare sia gli insegnanti che progettano attività che si presentino, prima, durante e dopo il percorso di apprendimento, sia gli studenti su come si sta procedendo nel percorso di apprendimento descrivendogli gli obiettivi da raggiungere in termini chiari, in modo da aiutarli a comprendere cosa ci si aspetta da loro e come possono fare per raggiungere i risultati attesi.

Per tali ragioni l’Istituzione Scolastica, non con pochi sforzi, da tempo concentra le proprie energie nella costruzione di percorsi di apprendimento organizzati secondo un **modello organizzativo** regolato in **tre tempi della valutazione** come restituito in tabella:

TEMPI DELLA VALUTAZIONE	TIPOLOGIE DI PROVE		OBIETTIVI
Momento delle Verifiche diagnostiche	<ul style="list-style-type: none"> – Prove di verifica delle conoscenze – Prove mediante test delle abilità – Prove Parallele – Prove INVALSI 		<ul style="list-style-type: none"> – Atte a rilevare i punti di partenza per predisporre il percorso didattico e formativo.
Momenti di Valutazione Formativa delle esperienze didattiche individuate nelle U.d.A	<ul style="list-style-type: none"> – Prove in itinere 		<ul style="list-style-type: none"> – Atte a individuare, durante il percorso di insegnamento - apprendimento, come si sta procedendo;
	<ul style="list-style-type: none"> – Prove finali: Simulate o Compiti Autentici 		<ul style="list-style-type: none"> – Atte a individuare il livello di competenza raggiunto rispetto agli apprendimenti realizzati.
Fase di Composizione Sommativa	Le valutazioni disciplinari opportunamente raccolte ed elaborate permettono di attribuire e certificare il livello di <i>padronanza delle competenze</i> raggiunto dallo studente.	<i>1° BIENNIO</i>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Competenze di Base;</i> – <u><i>Competenze Chiave per l’esercizio delle Cittadinanza.</i></u>
		<i>2° BIENNIO + 5° ANNO</i>	<ul style="list-style-type: none"> – <u><i>Competenze dell’Area Generale;</i></u> – <u><i>Competenze d’Indirizzo;</i></u> – <u><i>Competenze Chiave per l’Apprendimento Permanente.</i></u>

e come rappresentato in [Link 9](#) rubrica di valutazione ASL si è dotata di **griglie modulari** per la realizzazione di valutazioni formative che possono essere composte “*ad hoc*” dall’insegnante, assemblando i vari criteri ritenuti in fase di progettazione delle U.d.A., idonei a valutare l’esperienza formativa che s’intende proporre, ed eliminando tutti quelli che non s’intendono utilizzare.

Per conoscere più dettagliatamente quanto riguarda la valutazione dei crediti formativi, lo svolgimento degli scrutini, i criteri per l'ammissione alla classe successiva, l'assegnazione del credito scolastico ed i criteri per l'ammissione all'Esame di Stato, si può consultare il seguente [Link 10 \(valutazione\)](#)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di attribuzione del voto in condotta sono stabiliti tenendo presenti le norme riportate nei seguenti documenti, presenti nella home page del sito web dell'Istituto:

- ✓ n ° 235/del 21/11/07 integrativo del D.P.R. n ° 249 del 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- ✓ Regolamento d'Istituto;
- ✓ Regolamento disciplina;
- ✓ Patto di Corresponsabilità;
- ✓ Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- ✓ Circolare interna "Comportamenti corretti e modelli positivi".

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI:

- ✓ 1. Applicazione del principio della continuità didattica dei docenti, in particolare con riferimento alla suddivisione ministeriale I biennio, II biennio-ultimo anno, e considerazione della graduatoria d'Istituto, salvo particolari esigenze didattico-organizzative ritenute indispensabili dal dirigente scolastico, quali il servizio nelle due sedi dell'Istituto. Tali criteri permangono validi purché non sussistano ragioni di incompatibilità tra il docente e la classe, debitamente vagliati dal dirigente;
- ✓ 2. Valorizzazione delle competenze professionali con riferimento agli obiettivi previsti dal PTOF e tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative dell'Istituto, con particolare riferimento alle ore di potenziamento (attività che concorrendo a perseguire il successo scolastico saranno distribuite su tutte le cattedre);
- ✓ 3. Discrezionalità del Dirigente nella valutazione di dati e situazioni che possano rivestire carattere di riservatezza; L'assegnazione dei docenti di sostegno da parte del Dirigente segue gli stessi criteri esplicitati per i docenti curricolari e la ripartizione delle ore sarà in relazione al tipo di handicap e alla tipologia della classe, sentito il parere tecnico del "GLI ristretto".
- ✓ La DS ricorda che i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni diversamente abili sono inseriti nel Piano Annuale per l'Inclusività. La DS chiede al Collegio se vi siano interventi. Nessuno interviene. Il Collegio all'unanimità APPROVA i criteri di assegnazione dei docenti.

Premessa

In un cammino di trasparenza, si ritiene necessario stabilire dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto. E' una modalità che può sembrare teorica e artificiosa, ma ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Si tratta di uno strumento propositivo che mira a cogliere al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun alunno.

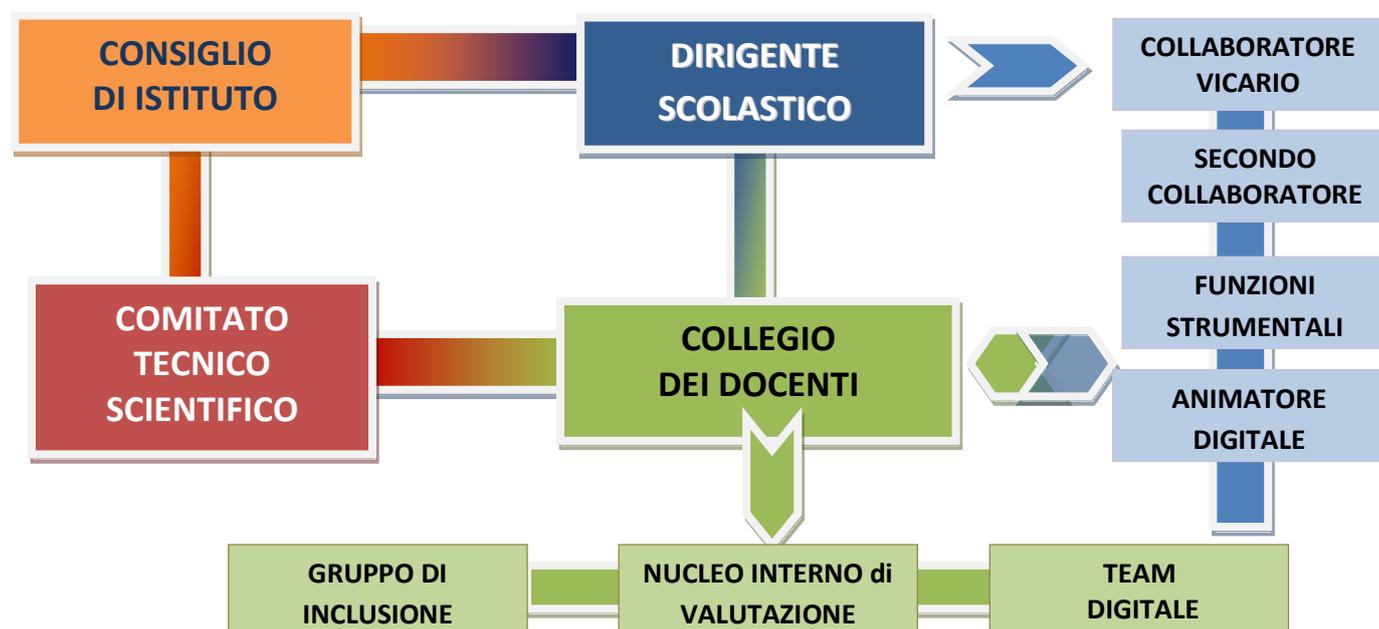
Il voto di comportamento è l'indicatore del progresso culturale e comportamentale compiuto dallo studente lungo un percorso strutturalmente organizzato e predisposto.

La scuola, pertanto, intende raggiungere la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto per gli altri e di un corretto esercizio della libertà, perseguendo gli obiettivi di sviluppare la capacità dello studente di inserirsi nell'ambiente strutturato della scuola conoscendone le regole di vita interna e rispettandole.

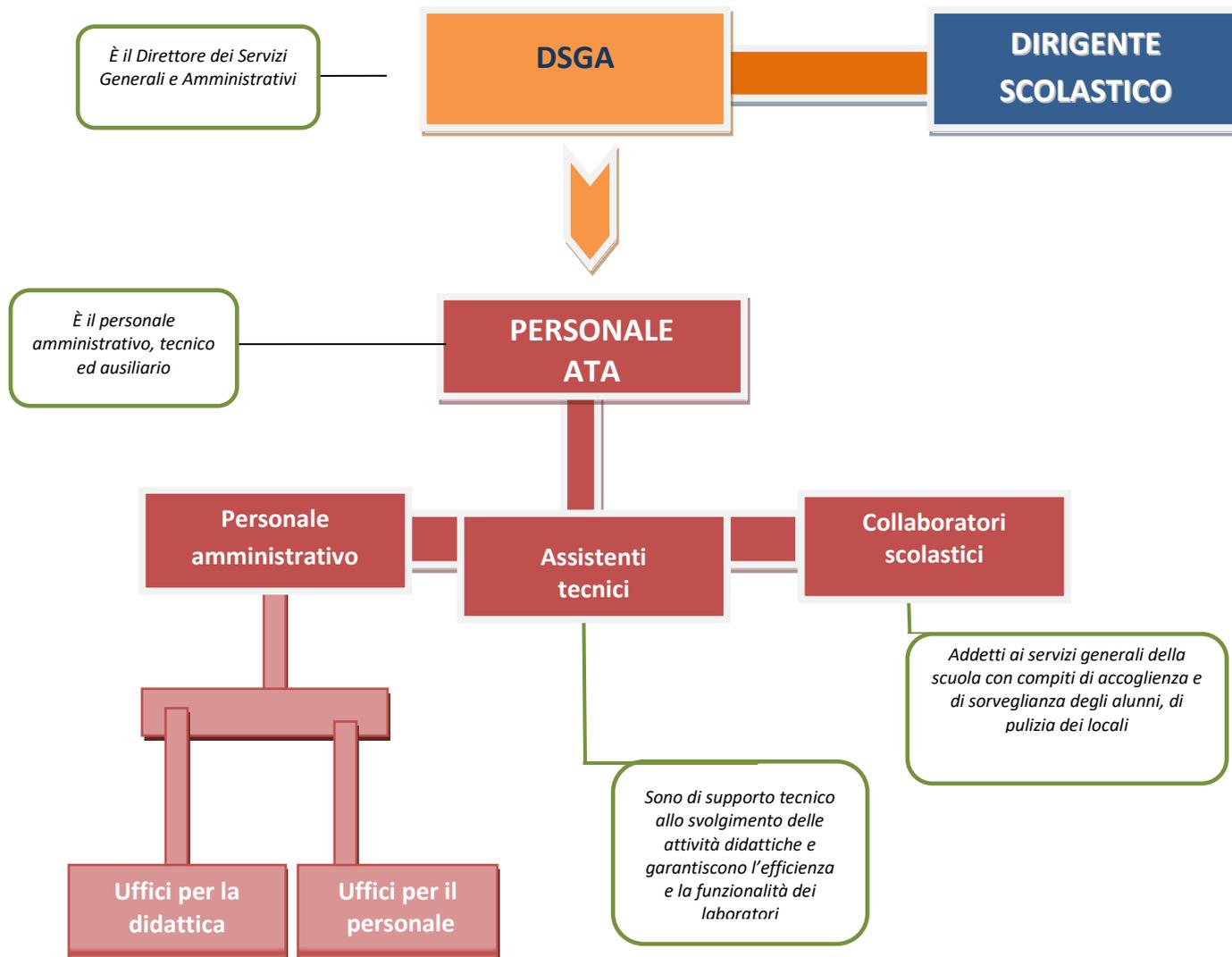
Nel voto di condotta, confluiranno anche tutte le osservazioni riguardanti il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

[Link 11 CRITERI per l'attribuzione del VOTO di CONDOTTA](#)

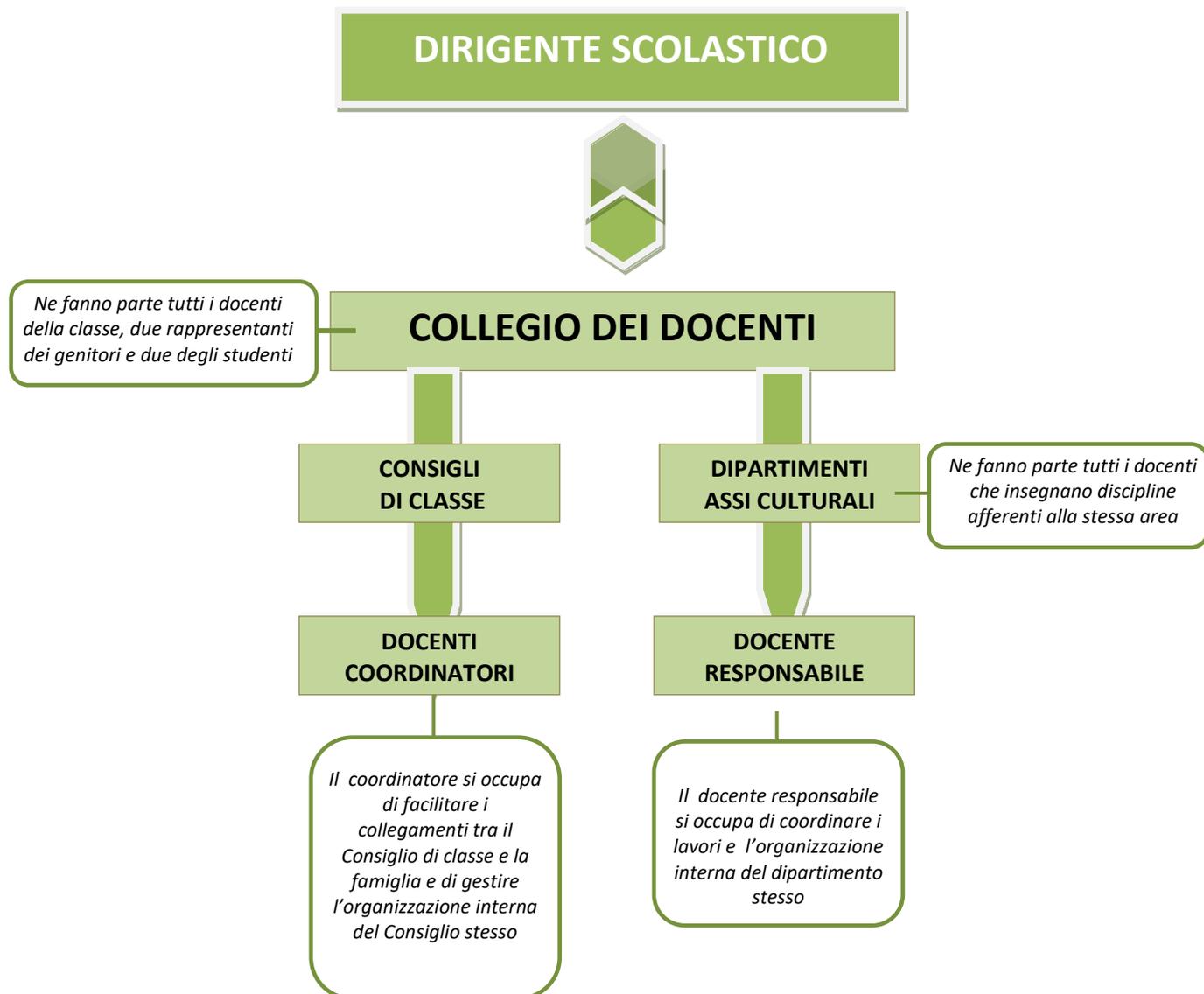
L' ORGANIZZAZIONE dell' ISTITUTO



L'IMPIANTO AMMINISTRATIVO



L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



Per i compiti dei vari organi e l'organigramma del corrente anno scolastico vedere il seguente [link 12](#) (organizzazione)

INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE MATERIALI

I LABORATORI

Molti sono i laboratori all'interno dell'Istituto, nei quali, secondo il quadro orario previsto dalla normativa vigente, si cerca di coniugare teoria e pratica in un unico sapere che porti all'acquisizione di competenze atte alla crescita personale e professionale dello studente.

I laboratori, gestiti dai docenti sotto il coordinamento del DIRETTORE di Laboratorio, secondo un preciso regolamento sono:

- LABORATORIO DI CHIMICA (Sede Centrale, 1° piano)
- LABORATORIO DI FISICA – SCIENZE INTEGRATE (Succursale di Via Battaglia, 3° piano)
- LABORATORIO DI SISTEMI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRICI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Succursale di Via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede Centrale, 4° piano)
- LABORATORIO DI SALDATURA (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE A FLUIDO (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato) (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI D.P.O. I. (Disegno, Progettazione, Organizzazione Industriale) (Sede Centrale, 5° piano)
- LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA (Succ. via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI ELETTRONICA GENERALE , DI MISURE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONI (Succ. via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO FESR - NUOVO AMBIENTE TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI AERONAUTICA (via Sicilia)
- PALESTRE (Sede Centrale)

AUTOVALUTAZIONE ed esiti del RAV

Sin dal 2012, l'Istituto Fermi ha attivato un percorso di autovalutazione , aderendo al Progetto CAF.

Nei seguenti due anni è avvenuta dapprima una analisi della situazione , attraverso la raccolta di dati secondo precisi indicatori e la somministrazione di numerosi questionari (di gradimento alle famiglie, agli studenti al personale, di autovalutazione agli studenti e ai docenti, di valutazione dei docenti da parte degli studenti), poi la individuazione dei punti di forza e di debolezza ed una prima stesura di una mappa dei processi.

Nell'anno scolastico 2014/15, come in tutte le scuole di Italia, il percorso di autovalutazione si è svolto secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, e ha portato alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV).

Il RAV è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il processo di stesura del RAV ha portato ad evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto nei diversi ambiti, ed ad individuare alcune priorità nel processo di miglioramento, declinate in Traguardi di lungo periodo (per il prossimo triennio) e Obiettivi di processo a breve periodo (per il corrente anno scolastico).

Nel mese di aprile 2016, l'Istituto è stato oggetto della visita del Nucleo Esterno di Valutazione (detto NEV), inviato dal Ministero, in quanto scuola campionata a livello nazionale.

In base agli esiti della visita e all'analisi dei documenti della scuola, il NEV ha elaborato un documento, detto Rapporto Esterno di Valutazione (REV), in cui ha confrontato le risultanze del RAV con quanto emerso dalla propria analisi. In base a tale documento ed ai suggerimenti espressi dal NEV, è avvenuto l'adeguamento del Piano di Miglioramento per il triennio 2016/2019.

IL RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI ed OBIETTIVI

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio del biennio**
- 2) **Ridurre gli abbandoni e i trasferimenti degli studenti delle prime classi**
- 3) **Incrementare la percentuale degli studenti diplomati che intraprendono e proseguono gli studi universitari o corsi post diploma**
- 4) **Diminuire la percentuale degli studenti che conseguono risultati inferiori nelle prove standardizzate rispetto al benchmark nazionale con il medesimo indice ESCS.**

e la motivazione di tale scelta è la seguente:

Dall'analisi delle quattro aree degli "Esiti" si evince che i risultati scolastici e quelli a distanza sono le due aree nelle quali la scuola presenta criticità più marcate. Si è posta l'attenzione soprattutto al successo formativo degli studenti nei primi anni del corso di studi del 2° ciclo, in particolare alla percentuale dei sospesi in giudizio e a quella degli abbandoni e/o trasferimenti in altre scuole. Da anni questi indici restano pressoché invariati e significativi, non tanto rispetto alla situazione provinciale e regionale quanto al confronto con la zona centro-settentrionale dell'Italia. Si ritiene che migliorare questi aspetti determini in cascata un maggior successo della scuola anche rispetto alle altre aree degli Esiti. Si è rilevato che le discipline dell'area scientifica e l'Inglese hanno una frequenza maggiore nel numero delle sospensioni; pertanto verso queste discipline si intende indirizzare buona parte delle azioni. Un altro dato che è emerso abbastanza nettamente è il basso tasso di diplomati che proseguono gli studi universitari, anche tenendo conto del modesto substrato socio-economico del territorio. Si ritiene che le difficoltà incontrate dagli studenti nelle discipline scientifiche suggeriscano a molti di rinunciare a proseguire gli studi nelle facoltà dell'area tecnica, nelle quali il titolo di studio conseguito dovrebbe invece far confluire.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre del 20% la percentuale degli studenti che a giugno conseguono profitto insufficiente nelle discipline di Italiano, Matematica, Fisica, Chimica e Inglese
- 2) Diminuire del 50% gli abbandoni e i trasferimenti degli studenti delle prime classi
- 3) Aumentare al 25% il numero dei diplomati che prosegue gli studi
- 4) Ridurre del 50% la percentuale degli studenti che conseguono risultati inferiori nelle prove standardizzate rispetto al benchmark nazionale con il medesimo indice ESCS.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Predisporre prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali con criteri comuni di correzione per le classi del biennio
2. Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove in entrata e intermedie nelle discipline interessate

3. Progettare in seno ai Dipartimenti di Italiano e Matematica azioni condivise idonee a migliorare gli esiti nelle prove standardizzate

Ambiente di apprendimento

4. Progettare unità di apprendimento, anche interdisciplinari, per coordinare le scelte metodologiche nelle discipline interessate

Continuità e orientamento

5. Progettare un itinerario orientativo concordato con le scuole medie del territorio volto a potenziare alcune competenze chiave
6. Costituire un gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di percorsi mirati ad agevolare l'inclusione sociale e ridurre il disagio
7. Gestire la banca dati contenente le informazioni sullo status formativo degli ex studenti e monitorare l'andamento dei risultati conseguiti
8. Potenziare gli interventi mirati alla preparazione dei test universitari e il coordinamento con l'Università

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

9. Progettare un sistema che acquisisca e cataloghi la documentazione prodotta in modo tale da renderla facilmente fruibile agli interessati

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

10. Realizzare attività di formazione sulla didattica per competenze, le competenze digitali per la didattica, le problematiche inerenti l'inclusione

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio a giugno e gli abbandoni si ritiene necessario migliorare la progettazione e la metodologia didattica, anche sul piano della condivisione tra i docenti, attraverso diverse azioni correlate. Innanzitutto bisogna avere contezza iniziale, in itinere e finale della situazione di tutte le classi del biennio riguardo ai diversi livelli di competenza espressi all'interno di ciascuna di esse, attraverso l'uso di strumenti di misurazione oggettivi comuni e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI già effettuate. Poi è necessario realizzare interventi di recupero differenziato sui diversi livelli, adottando scelte metodologiche condivise e articolate nelle discipline coinvolte, validate da una progettazione didattica coerente con gli obiettivi fissati. Per questo assume particolare importanza la formazione dei docenti per l'acquisizione di nuove competenze e strumenti adeguati per una didattica al passo con gli attuali stili di apprendimento degli studenti e con le problematiche legate ai BES. Il coordinamento con le scuole medie del territorio, nell'ambito della continuità, mirato a potenziare alcune competenze di base, accompagna ex ante l'azione di riduzione dei fallimenti e degli abbandoni. Gli obiettivi di processo sin qui descritti dovrebbero migliorare a lungo termine anche i risultati a distanza. Per il breve periodo si ritiene importante potenziare il coordinamento con le università per facilitarne l'accesso. Infine, l'utilizzo di una banca dati facilmente accessibile dagli studenti consentirà di monitorare il trend dei risultati a distanza.

IL PIANO di MIGLIORAMENTO

Le priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione sono legate da un fattore comune: **il miglioramento del successo scolastico a livelli diversi**.

L'abbandono scolastico da parte dello studente o il trasferimento in altra scuola possono essere originate da diverse cause e situazioni ma l'elemento determinante e definitivo è quasi sempre il risultato insufficiente dell'apprendimento, cioè l'insuccesso scolastico. Anche la scelta del diplomato di proseguire gli studi deriva in buona parte dal percorso scolastico realizzato. Si è, pertanto, focalizzata l'**attenzione sul curriculum dello studente nel 1° biennio**, soprattutto nelle prime classi, in quanto si è ritenuto che il miglioramento degli esiti in questo ambito crea condizioni future migliori rispetto alle priorità.

Il Piano di Miglioramento (PdM) si sviluppa secondo **due direzioni**: da un lato, intende **migliorare la progettazione didattica** dei docenti attraverso la formazione e la condivisione di nuove metodologie e strumenti per favorire l'apprendimento soprattutto degli studenti in difficoltà; dall'altro supporta, attraverso **interventi mirati**, nell'ambito delle rispettive problematiche, sia gli studenti a rischio di dispersione scolastica sia gli studenti delle classi terminali nella scelta del loro futuro percorso formativo. Sono previste, pertanto, azioni di formazione dei docenti in termini di aggiornamento e autoaggiornamento sulla ridefinizione degli ambienti di apprendimento e sulle nuove tecnologie e competenze per la didattica, finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento che determina maggiori possibilità di successo formativo per lo studente.

Inoltre, partendo da due diversi livelli di criticità di apprendimento degli studenti, si realizzeranno interventi per il **recupero di quelle abilità negli ambiti linguistico e scientifico**, fondamentali per l'acquisizione di nuovi saperi e abilità disciplinari. I docenti potranno utilizzare in questa fase le nuove esperienze di formazione per strutturare preventivamente e sperimentare moduli didattici mirati al recupero nell'ambito della stessa disciplina, adottando metodologie condivise e sperimentando nuovi ambienti di apprendimento e tecniche per una didattica interattiva a distanza, su piattaforme informatiche dedicate, come strumenti di facilitazione e di rimotivazione all'apprendimento.

Gli studenti a **rischio di abbandono** del percorso scolastico, individuati sia attraverso i Consigli di classe sia attraverso le osservazioni sistematiche dei docenti, beneficeranno di **percorsi didattici differenziati** nei quali i docenti coinvolti adotteranno metodologie didattiche diverse, non tradizionali, interattive, con attività guidate di tipo laboratoriale che pongono l'alunno come soggetto attivo del proprio processo di apprendimento. Per prevenire la dispersione, i trasferimenti, l'insuccesso scolastico, e per favorire la costruzione di un percorso di apprendimento sostenibile sarà creato un sistema comune di orientamento territoriale, rivolto agli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di I grado dei comuni del bacino di utenza dell'Istituto, attraverso la costituzione di una rete tra scuole di diverso ordine e grado, in cui i docenti possono sperimentare strategie didattiche orientative.

Il miglioramento delle prestazioni dei nostri diplomati ("risultati a distanza") nell'ambito della formazione post diploma e universitaria passa attraverso un percorso di **orientamento in uscita** che abbia inizio al IV anno di corso e prosegua sino alla conclusione del ciclo scolastico. Oltre ad incontri di orientamento universitario e dibattiti, simulazioni di test, il percorso prevede collaborazioni con enti istituzionali e culturali presenti sul territorio che facilitino da un lato scelte consapevoli nelle fasi di transizione dalla scuola all'Università o al dall'altro promuovano un rinnovamento continuo della didattica per l'acquisizione da parte degli studenti di abilità e competenze spendibili. Per acquisire i dati relativi ai risultati a distanza, sia in ambito lavorativo che di studio, si è realizzato un applicativo informatico tramite il quale il giovane diplomato può rispondere, in tempo reale e con dispositivi tecnologici d'uso quotidiano, ad alcune richieste riguardanti la sua situazione. **Il monitoraggio e l'analisi periodica dei dati** consentiranno l'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione dei curricula scolastici attivati in questo Istituto.

OBIETTIVI di SISTEMA

L'Istituto fa propri gli obiettivi che la legge 107/15 individua all'art. 1, comma 7, ed in particolare ritiene prioritari per la propria azione i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

A tal fine si indicano i Campi di potenziamento dell'organico in ordine di priorità:

I. Linguistico :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

II. Scientifico:

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

III. Laboratoriale:

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

IV. Socio economico e per la legalità:

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

V. Umanistico:

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

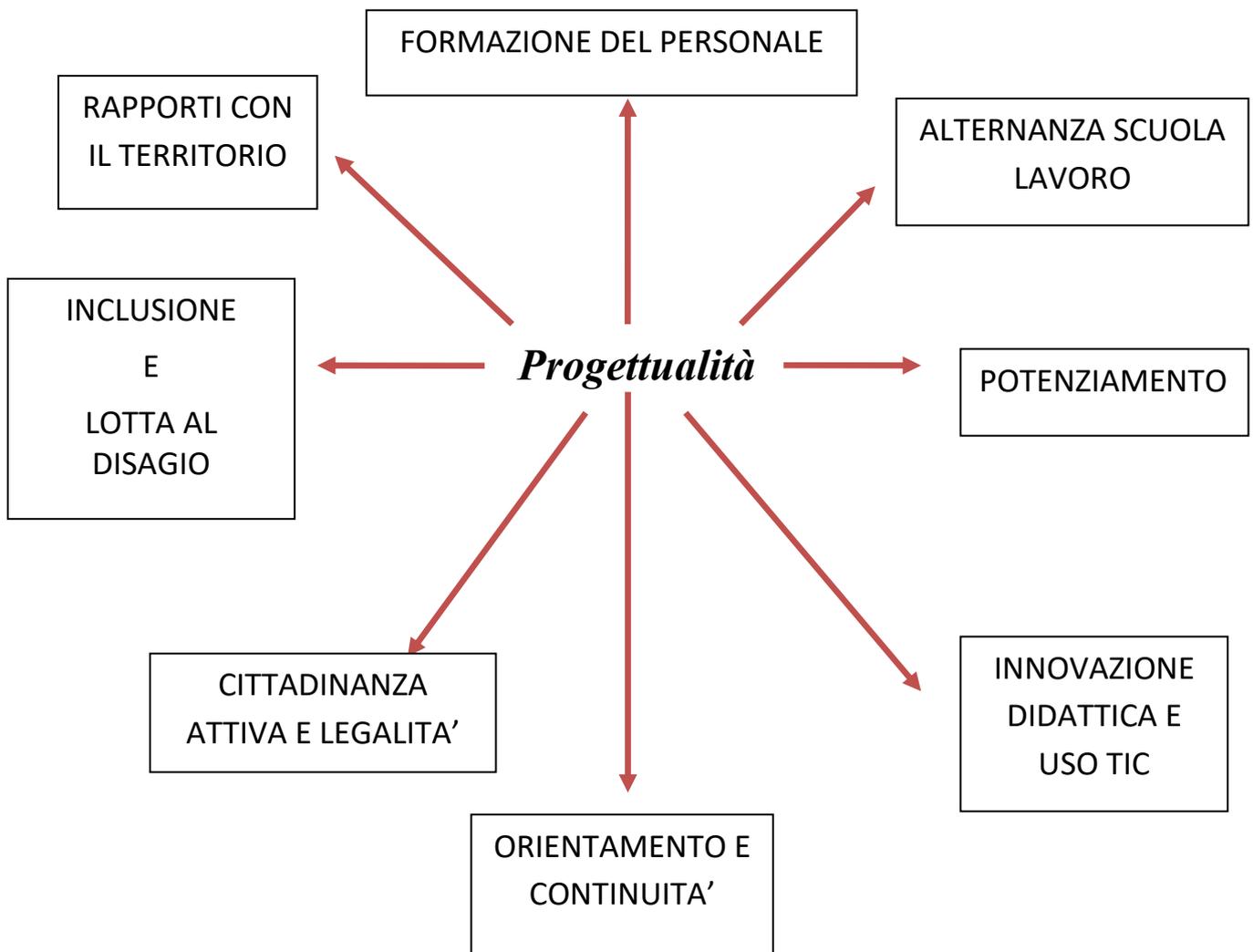
VI. Motorio:

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

VII. Artistico e musicale

PIANIFICAZIONE TRIENNALE Dell'OFFERTA FORMATIVA

In accordo con il Piano di Miglioramento sopra descritto, con gli obiettivi fissati dalla legge 107/15 e dal PNSD, le attività dell'Istituto per il prossimo triennio vengono pianificate nei seguenti indirizzi:



:

Sono riportate, nel seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le azioni/ progetti individuati dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Questa progettazione attinge da risorse (umane ed economiche) sia interne, che esterne. In quest'ultimo caso verrà posta grande attenzione a tutte le opportunità offerte dai bandi dei Fondi Europei e del MIUR, dagli Avvisi Pubblici a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti, Istituzioni, Università e scuole, con particolare riguardo alle reti già create o possibili.

Pertanto sarà possibile integrare quanto previsto dal PTOF con altre attività, purchè coerenti con le linee di indirizzo individuate.

RECUPERO

Il recupero di eventuali carenze e/o lacune di base, è uno dei passi fondamentali per raggiungere ed incrementare il **SUCCESSO FORMATIVO** degli studenti.

Molteplici sono state le attività che negli anni l'Istituto ha svolto in tale direzione:

corsi IDEI

sportello didattico

studio assistito

pausa didattica

recupero estivo.....

Per il prossimo triennio, in base alle risultanze del RAV e al conseguente Piano di Miglioramento, **le attività di recupero saranno particolarmente mirate agli alunni del biennio, in relazione alle discipline in cui trovano maggiore difficoltà: Italiano, Matematica, Fisica e Chimica.** Queste attività si svolgeranno prevalentemente in orario curricolare, attraverso l' **articolazione del gruppo classe per livelli** secondo tre possibili modalità:

- 1) classi aperte (abbinamento di due classi parallele, di docenti diversi, che abbiano in orario contemporaneamente la stessa disciplina)
- 2) supporto di docenti dell'organico di potenziamento
- 3) utilizzo, dove previsto, della compresenza di due docenti.

Saranno realizzate ulteriori attività, destinate sia agli alunni del primo biennio che a quelli degli anni successivi, utilizzando tutte le possibilità offerte dalla partecipazione a PON, reti, progetti e bandi indirizzati a tale finalità.

CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA'

L'educazione e la formazione dello studente presuppone il contributo della scuola nella sua crescita anche come **cittadino attivo e responsabile.**

Tale contributo si esplica quotidianamente nella vita scolastica attraverso il rispetto delle regole e la convivenza civile, l'interazione docente-studente, l'apporto fornito dalle singole discipline scolastiche, ma si esplica anche attraverso attività mirate, che l'Istituto propone:

Momenti di formazione / informazione: incontri con forze dell'ordine, magistrati, personalità della vita civile, partecipazione a concorsi e manifestazioni,

Progetti, anche in rete con altre scuole, associazioni ed istituzioni

ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

Le attività di continuità ed orientamento poste in essere con l'Istituto si sviluppano in 3 direzioni:

in **INGRESSO**: per favorire il passaggio dalla scuola media a quella superiore, attraverso scelte consapevoli, coerenti con le proprie attitudini,

Sono previsti: incontri orientativi con le Scuole Medie del territorio, open day, micro laboratori orientativi presso il nostro Istituto.

In **ITINERE**: per aiutare lo studente nella scelta della specializzazione all'interno del proprio indirizzo, nel passaggio dal 1° al 2° biennio,

Sono previsti: incontri orientativi tenuti da docenti interni

In **USCITA**: per orientare gli studenti degli ultimi 2 anni e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo universitario.

Sono previsti: incontri di orientamento in collaborazione con le Università del territorio, corsi di preparazione ai test di ammissione universitari, incontri di orientamento al mondo del lavoro (PROGETTO FIXO; Garanzia Giovani...) come descritto [nel link 15](#) (orientamento in uscita).

INCLUSIONE e LOTTA AL DISAGIO

ALUNNI CON BES

Sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ✓ **Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ **Disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ **Alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale o dovuto ad altri motivi).**

Il **Piano d’Inclusione**, che è parte integrante del PTOF d’Istituto ed è consultabile sul sito www.itisff.it , si propone di:

- a. definire buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- b. delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

Attualmente, nell’ a.s. 2017/18, sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali, supportati da insegnanti di sostegno.

Per i prossimi anni si prevede l’aumento del 10% di alunni con BES, sulla base della stima delle rilevazioni degli anni scorsi.

AL FINE di CREARE UN CLIMA INCLUSIVO, l’Istituto ha delineato, per il prossimo triennio, le seguenti strategie e attività:

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione rivolti a tutti i docenti su tematiche BES che mirino all’acquisizione di modalità e tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all’uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Strutturare percorsi di accoglienza di continuità in entrata

Avviare un “Progetto Accoglienza” per inserire gli allievi del primo anno di corso nella loro nuova scuola, per creare gruppi classe affiatati che possano “sostenere” e aiutare anche chi è inizialmente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per sviluppare nei nuovi alunni uno spirito di solidarietà e di cooperazione.

Nell’a.s. 2016/17, si è realizzato la partecipazione dei nuovi iscritti ai cosiddetti “Moduli 0” (svolti nel periodo antecedente all’inizio delle lezioni), in cui docenti di italiano e di matematica sono stati affiancati da uno psicologo.

Strutturare percorsi di inclusione

Avviare percorsi d'inclusione per valorizzare intelligenze, energie, risorse, occasioni di crescita e d'emancipazione.

In tal senso, l'Istituto ha strutturato 9 moduli di attività, all'interno della sua partecipazione al PON Avviso 10.1, Azione 10.1.1 , dettagliati nel [Link 18](#).

E' stata anche stabilita una **convenzione con la Fondazione "Beato Bartolo Longo"** di Francavilla Fontana (BR), che opera nel campo della formazione , prevenzione ed assistenza con particolare riferimento ai minori . Come già attuato nel precedente anno scolastico, sono previsti, da parte di figure esperte quali psicologi e pedagogisti , interventi nelle classi , sportello di ascolto individuale, momenti di formazione per genitori e docenti.

POTENZIAMENTO e CURA delle ECCELLENZE

Mirare al **successo formativo** dello studente e prepararlo all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi, significa anche fornirgli di **competenze**, trasversali e professionali, **di alto livello**.

Ciò viene perseguito principalmente attraverso le attività scolastiche curriculari, a cui si affiancano attività extracurriculari di vario genere, che fanno parte dell' "AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA".

Per il prossimo triennio, il nostro Istituto ha individuato **3 principali campi di Potenziamento**:

- 1) **Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua straniera (INGLESE)**
- 2) **Potenziamento delle competenze informatiche**
- 3) **Potenziamento delle competenze specialistiche di indirizzo**

L'obiettivo è, in tutti i casi, il conseguimento di competenze certificabili, di cui l'Istituto può rilasciare attestati, e che permettano anche l'acquisizione di certificazioni esterne.

INNOVAZIONE DIDATTICA

Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

Il PNSD si propone l’ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo.

Il Piano nasce con uno slogan: Il *laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni*”.

GLI AMBITI



PNSD – STRUMENTI

L'istituto è già dotato di registro elettronico, e-learning a sostegno degli studenti, lim e smart Tv; ha una copertura di connessione pari al 90,1%.

Sono presenti, al suo interno, **laboratori multimediali** ed è dotato della piattaforma **Moodle**, per l'interazione, anche a distanza, tra la classe, il singolo studente ed il docente.

L'istituto ha partecipato al FESR azione 10.8.1 “dotazioni tecnologiche e laboratori”, articolazione 10.8.1.A2 mediante la quale ha attuato l'ampliamento della rete LAN/WLAN e articolazione 10.8.1.A3 che ha permesso di “aumentare” la dotazione tecnologica delle aule tradizionali (kit multimediali interattivi, smart TV multimediale, postazioni fisse) per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Da qualche anno è attiva la piattaforma “**Classe Viva**”, cui sono iscritte tutte le componenti della scuola e attraverso la quale vengono svolte funzioni:

- ✓ amministrative, quali la gestione della frequenza e della valutazione degli studenti, della rendicontazione e calendarizzazione delle attività scolastiche
- ✓ didattiche, quali la pubblicazione di documenti e risorse a supporto della didattica
- ✓ informative, quali la pubblicazione di avvisi e circolari
- ✓ di formazione, quali la partecipazione di tutte le componenti a corsi di formazione (per l'a.s. 2015/16 riguardanti la sicurezza).

La fruizione di tale piattaforma è garantita, per ogni classe, dalla presenza di un e-desk (al biennio) o di un Ipad (nelle altre classi).

Attraverso l'Ipad o carrelli mobili dotati di pc e proiettore (a disposizione per ogni piano dell'Istituto) e la presenza di smart Tv multimediali, le classi sono in grado di fruire di contenuti e attività digitali.

PNSD – SPAZI

Sono presenti, all'interno dell'Istituto, n° 5 laboratori multimediali.

Stante la carenza strutturale di aule, non è attualmente possibile prevedere la predisposizione di ulteriori ambienti per la didattica digitale, ma **si sta attuando il potenziamento di quelli già disponibili e l'arricchimento e la riconfigurazione delle aule tradizionali con dotazioni tecnologiche.**

PNSD Amministrazione

Da diversi anni è attivo il registro elettronico, utilizzato come utile strumento per migliorare il rapporto scuola-famiglia, le comunicazioni scuola-docenti-studenti-famiglie, ma anche per supportare la didattica.

Si intende attivare ulteriori strumenti collegati al registro elettronico, per potenziarne l'uso nella didattica.

Anche la segreteria digitale è già, da qualche anno, una realtà presente nell'Istituto.

PNSD competenze digitali

All'interno dell'istituto molti docenti utilizzano la connessione ad internet durante le lezioni per mostrare materiali autoprodotti o già disponibili o per accedere a lezioni o verifiche realizzate su piattaforma Moodle attiva nella scuola; da diversi anni è già in uso il registro elettronico.

L'istituto si è già avviato da tempo verso una riorganizzazione della didattica in modo che sia il più possibile vicina al modo di comunicare ed apprendere dei **'nativi digitali'** investendo nella tecnologia e nella formazione degli stessi insegnanti in modo da cogliere le opportunità che possono offrire le nuove tecnologie. Negli ultimi anni all'interno degli istituti sono già stati realizzati progetti e attività basati su strategie innovative di insegnamento- apprendimento e sull'utilizzo di tecnologie digitali.

Allo stesso tempo si intende curare **l'educazione digitale**, ovvero guidare gli studenti verso un **utilizzo corretto** delle nuove tecnologie e sviluppare **competenze digitali** attraverso **scenari innovativi**.

link

Nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, è presente un Animatore Digitale che coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. ed un team dell'innovazione che supporta lo sviluppo e la diffusione di strumenti e metodologie innovativi.

Da essi è stato redatto un **“Piano triennale di Intervento”**, - Piano triennale di Intervento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

piano di formazione [Link 29](#)

Il Collegio dei Docenti del “Fermi”, tenuto conto

- delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell’Istruzione, dell’ università e della Ricerca;
- dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- dei risultati emersi dal confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio,

ha predisposto il **Piano di Aggiornamento e Formazione** per il triennio 2016/2019 , che vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Nella progettazione dell’offerta formativa triennale si è tenuto conto delle seguenti priorità di formazione:

- Didattica inclusiva e per il recupero del disagio (BES e DSA)
- Insegnare, progettare e valutare per competenze
- Didattica laboratoriale/digitale (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio)

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- formazione nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Per garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono iniziative che faranno ricorso alla formazione in modalità on-line, in presenza e blended (in presenza e on-line).

Nel corso del **triennio 2016-2019** l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività sulle seguenti azioni formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico:

Azioni formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza negli ambienti di lavoro	Docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Didattica inclusiva e recupero del disagio (BES e DSA)	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una consapevolezza del migliore stile di apprendimento di ciascun alunno BES e DSA. - Conoscere l'uso di strumenti compensativi idonei all'abbattimento delle barriere che non permettono di arrivare ad un proficuo apprendimento. - Formazione sulle nuove metodiche e software calibrate sulle esigenze dei singoli alunni BES e DSA.
Insegnare, progettare e valutare per competenze	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze - Imparare a costruire delle rubriche valutative da applicare alle attività didattiche, declinando gli indicatori più efficaci per rendere osservabili e valutabili i vari processi.
Continuità e orientamento	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior raccordo tra i docenti dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Prevedere azioni progettuali rivolte agli studenti per rendere più efficace l'azione di orientamento, in particolare orientamento in uscita: nel mondo del lavoro, ITS, Università
Didattica laboratoriale e digitale	Tutti i Docenti	<p>Offrire ai docenti una formazione che li metta in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare ambienti cloud sia per l'organizzazione scolastica che per la didattica; - utilizzare strumenti per la realizzazione di quiz on-line; - utilizzare piattaforme e-learning per la didattica; - utilizzare strumenti per la realizzazione di videolezioni, ebook, lavagne interattive; - applicare la metodologia flipped classroom; - applicare la metodologia cooperative learning; - applicare il Pensiero computazionale e il Coding; - applicare il BYOD;

		- utilizzare le Smart TV nella didattica.
Specifiche nel PNSD	Animatore Digitale Team dell'innovazione Docenti	Formazione incentrata sull'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole.
Potenziamento delle competenze digitali	ATA	- Formazione specifica nel PNSD - Formazione "Segreteria digitale" per favorire il passaggio dal cartaceo al digitale.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta, nel sistema scolastico italiano, nel 2003 e dal 2005, quando vengono avviati i primi percorsi, anche il FERMI ha svolto numerose esperienze di Alternanza e di stage lavorativi, sia in Italia che all'estero istituendo contatti e collaborazioni decine di aziende nel territorio pugliese, in varie regioni di Italia ed in nazioni europee come Spagna, Germania ed Ungheria.

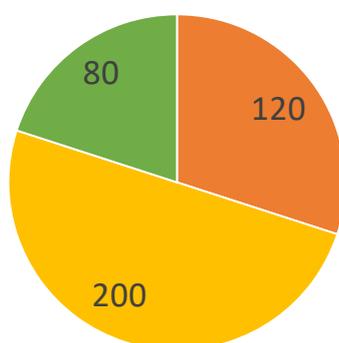
Dall' a.s. 2015/16, l'ASL entra a far parte integrante del curriculum di ogni studente, come previsto dalla legge 107/15.

Nella programmazione triennale dell'Istituto, saranno impegnate le classi dell'ultimo triennio secondo il seguente prospetto:

Anno scolastico 2016-2017 : N° 9 classi terze + N° 10 classi quarte

PREV. Anno scolastico 2017-2018: N° 9 classi terze + N° 9 classi quarte + N° 9 classi quinte + 1 corso serale

PREV. Anno scolastico 2018-2019: N° 11 classi terze + N° 9 classi quarte + N° 9 classi quinte+ 1 corso serale, le 400 ore previste saranno così ripartite: 3° (120h) anno, 4° anno (200h), 5° anno (80h)



con modalità di svco

- Formazioni
- Impresa for ■ Terzo anno di studi ■ Quarto anno di studi ■ Quinto anno di studi
- Formazione d'aula + bottega a scuola + stage in azienda

secondo quanto descritto nella [scheda di approfondimento link 31 , 32.](#)

AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA per l'anno scolastico 2017/18

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti dell'ITST "FERMI", ha deliberato di ampliare l'Offerta formativa curriculare attraverso le seguenti attività progettuali, già illustrate nelle schede riassuntive presentate in precedenza come approfondimenti:

CONTINUITA':

- [Continuità in ingresso](#)
- [Continuità in uscita](#)

RECUPERO:

- [Attività curriculari per livelli](#)
- [Classi aperte - link 33](#)

INCLUSIONE e LOTTA alla DISPERSIONE

- [Avviso 10.1 , azione 10.1.1](#)

CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA':

- [progetto di cittadinanza e legalità in rete](#)

POTENZIAMENTO:

- **Olimpiadi di Informatica**
- **CISCO CNNA**
- **AEROMODELLO IN VOLO**
- **Modellazione CATIA**
- **Gare Nazionali Trasporti e Logistica**
- **FCE**
- **READY FOR PET**

- **Festival delle Scienze - [link 34](#)**
- **Press on web - [link 35](#)**
- **Gruppo sportivo: a scuola di benessere - [link 36](#)**
- **Progetto biblioteca: innovazione didattica e promozione della cultura – [link 37](#)**
- **Innovazione Didattica e Nuove Tecnologie - [link 38](#)**

- **Diversamente... Amore – [link 39](#)**

[RELAZIONI INTERNAZIONALI: Stage transnazionali - link 40](#)

RAPPORTI con il TERRITORIO:

- [Alternanza Scuola-Lavoro](#)
- **1° MEETING [INNOVATORI IN PUGLIA](#) - [link 41](#)**

ORGANICO

La previsione dell'organico per il triennio di riferimento si basa sul numero attuale degli iscritti, sul numero di classi afferenti ai singoli indirizzi e sull'attuale articolazione delle sedi. Sono tutti elementi che contribuiscono ad aumentare il grado di complessità della struttura sia organizzativa che didattica.

Classi prime	4 indirizzo meccanica-meccatronica 2 indirizzo informatica e telecomunicazioni 3 indirizzo elettronica ed elettrotecnica 1 indirizzo trasporti e logistica
Classi seconde	4 indirizzo meccanica-meccatronica 2 indirizzo informatica e telecomunicazioni 3 indirizzo elettronica ed elettrotecnica 2 indirizzo trasporti e logistica
Classi terze	3 indirizzo meccanica-meccatronica 1 articolazione informatica 1 articolazione elettrotecnica 1 articolazione automazione 2 articolazione costruzioni aeronautiche
Classi quarte	3 indirizzo meccanica-meccatronica 3 articolazione informatica 1 articolazione elettrotecnica 2 articolazione costruzioni aeronautiche
Classi quinte	3 indirizzo meccanica-meccatronica 2 articolazione informatica 1 articolazione automazione 1 articolazione elettrotecnica 3 articolazione costruzioni aeronautiche

Basandosi quindi sui dati attuali si prevede un fabbisogno di personale docente come di seguito illustrato.

PERSONALE DOCENTE

cl. conc.	num. cattedre interne	num. cattedre esterne	num. cattedre potenziam.	ore res.
A038	4	/	/	/
A034	3	1	/	/
A046	3	1	4	/
A040	8	1	/	/
A048	5	/	1	/
A040	8	/	/	/
A020	3	1	/	/
A041	6	/	/	3
A026	11	1	1	/
A012	16	1	1	/
A050	3	1	1	/
A037	3	1	/	/
AB24	8	1	1	/
B010	1	/	/	17
B012	1	/	/	/
B015	3+ 1 uff.tecnico	1	/	/
B003	1			
B016	4	/	/	7
B017	6	1	/	/
RELIGIONE	2	1	/	/
AD00 sostegno	6	/	1	/
CORSO SERALE				
AO12	10 ORE			
AB24	4 ORE			
A02G	6 ORE			
AO42	1	1		
B017	12 ORE			

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Vi è dunque la possibilità, non solo che i docenti individuati su posti di potenziamento possano svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, ma anche che docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possano occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute (*ref. nota MIUR AOODPIT n. 2852 del 05/09/2016*).

L'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi; per questo motivo, pur essendo la gran parte della quota di potenziamento dell'offerta formativa definita in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, si eviterà di destinare a progetti extracurricolari l'intera quota oraria disponibile.

Nel nostro Istituto l'organico di potenziamento assegnato è così composto:

Tali risorse saranno impiegate coerentemente con le priorità indicate precedentemente in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo le schede progettuali allegate ad esso.

PIANO ORE DI POTENZIAMENTO

- **Sportello didattico** (richiesta da parte dello studente)
- **Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare (compresenza o supplenze brevi)**
- **Attività di inclusione/lotta alla dispersione (orario curricolare)**
- **Attività pomeridiane opzionali**
- **Articolazione gruppo classe per livelli**
- **Articolazioni classe aperta**
- **Preparazione prove invalsi classi II e classi V**
- **Azioni dirette al contrasto del cyber bullismo, programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso eccessivo del web-cyber bullismo, adescamento on line (progetto Teen Explorer)**
- **Azioni dirette al Benessere (Progetti di educazione alla salute –lotta alle dipendenze- tatuaggi- vaccinazioni;)**
- **Interventi nei percorsi di ASL**
- **Progetto Biblioteca**
- **Supporto alla gestione e organizzazione della scuola**
- **Attività di orientamento**
- **Trattazione di tematiche specifiche durante le ore di supplenza: Sviluppo sostenibile (Agenda 2030); temi di Macroeconomia (Pil, inflazione, moneta,...); finanza pubblica (evasione fiscale...), corruzione; educazione alla Legalità: lettura, commento di articoli del Codice Penale; educazione alla politica e alla cittadinanza attiva (Costituzione della Repubblica Italiana); educazione all'imprenditorialità; altro...**

DISCIPLINA	NUM. ORE DI POTENZIAMENTO
ITALIANO	18
MATEMATICA	18
INGLESE	18
FISICA	18
DIRITTO	72

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

TIPOLOGIA	SEDE DI FRANCAVILLA F.
DSGA	n. 1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 8
ASSISTENTI TECNICI	n. 8
COLLABORATORI SCOLASTICI	n. 16

GLOSSARIO

Nello scorrere questo documento, ci si imbatte in numerose sigle o acronimi, che possono risultare di difficile comprensione. Per agevolare la lettura, si riporta qui un breve glossario:

ASL	Alternanza Scuola - Lavoro
BES	Bisogni Educativi Speciali
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
GLHO	Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno
GLI	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
ITS	Istituto Tecnico Superiore
ITST	Istituto Tecnico Settore Tecnologico
NEV	Nucleo Esterno di Valutazione
NIV	Nucleo Interno di Valutazione
PAI	Piano Annuale per L'inclusione
PdM	Piano di Miglioramento
PECUP	Profilo Educativo Culturale Professionalizzante
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV	Rapporto di Autovalutazione

ELENCO LINK e ALLEGATI PTOF

- Link 1. PROFILO DIPLOMATO in “Meccanica, mecatronica ed energia”**
- Link 2. PROFILO DIPLOMATO in “Trasporti e Logistica”**
- Link 3. PROFILO DIPLOMATO in “Elettronica ed Elettrotecnica”**
- Link 4. PROFILO DIPLOMATO in “Informatica e Telecomunicazioni”**
- Link 5. Progetto PDM in rete**
- Link 6. PAI d’istituto**
- Link 7. Comitato di Valutazione :**
- Link 8. Griglia di Valutazione delle Competenze di Cittadinanza**
- Link 9. Griglia ASL**
- Link 10. Griglie Modulari per le Valutazioni Formative**
- Link 11. Valutazione dei crediti formativi**
- Link 12. L’organizzazione dell’istituto**
- Link 13. Prove strutturate per classi parallele**
- Link 14. Prove INVALSI**
- Link 15. Progetto “Orientamento in Uscita”**
- Link 16. Progetto “Il valore della memoria: il dovere della corresponsabilità”**
- Link 17. Progetto “Continuità in ingresso”**
- Link 18. Progetto” Finanziamento Fondi Strutturali Europei “**
- Link 19. Progetto “FCE for schools”**
- Link 20. Progetto “PET for schools”**
- Link 21. Progetto “Stage Linguistici”**
- Link 22. Progetto “Olimpiadi di informatica”**
- Link 23. Progetto “CISCO CCNA R&S”**
- Link 24. Progetto “Modellazione solida CAD 3D”**
- Link 25. Progetto “Gara Nazionale Trasporti e Logistica”**
- Link 26. Progetto “Modellazione solida CAD 3D”**
- Link 27. Elenco Progetti PTOF 2017/18**
- Link 28. Progetto “Piano Nazionale Scuola Digitale”**
- Link 29. Progetto “ Piano triennale di formazione del personale”**
- Link 30. “Esperienze Fermi ASL”**
- Link 31. “Organizzazione ASL”**
- Link 32. “ L.107 e ASL”**
- Link 33. Progetto “Inglese – classi aperte”**
- Link 34. Progetto”Festival della scienza”**
- Link 35. Progetto”Press on web”**

Link 36. Progetto” Gruppo sportivo: a scuola di benessere”

Link 37. Progetto”Innovazione didattica e la promozione della cultura”

Link 38. Progetto”Innovazione didattica e nuove tecnologie ”

Link 39. Progetto ”Diversamente amore”

Link 40. Progetto ”Stage a Piene”

Link 41. Progetto” Meeting innovazione didattica”